

FILATELIA
RITROVATA UNA GRANDE RARITÀ MONDIALE

Paolo Vaccari di Vignola (MO), da molti anni esperto di filatelia del 1800, è stato recentemente invitato ad eseguire una stima di francobolli, provenienti da un'eredità, depositati in una cassetta di sicurezza presso una banca all'estero. In quell'occasione ha ritrovato una delle massime rarità mondiali: il primo francobollo al mondo, il Penny Black, emesso dalla Gran Bretagna il 6 maggio 1840, in blocco angolare di 42 esemplari, che è il terzo al mondo come multiplo dopo i due appartenenti alla collezione reale inglese.

È stato ritrovato in mezzo a documenti e non nei tre album di francobolli, contenenti una collezione dei primi francobolli svizzeri (1843/1852) e una degli Antichi Stati Italiani (1850/1860), che, dopo accertamenti da parte degli eredi, sono risultati depositati in quella cassetta tra il 1925/1930; forse anche il grande blocco del Penny Black.

Un pezzo assolutamente inedito e mai censito. Nessuno era infatti al corrente della sua esistenza, malgrado che negli anni in cui fu verosimilmente depositato rappresentasse già una grande rarità mondiale.

L'eccezionale ritrovamento, con un valore di stima di oltre 1.500.000,- di Euro, è stato venduto in brevissimo tempo.

A RICHIESTA L'IMMAGINE PER LA STAMPA



Ufficio Stampa
VACCARI srl
email info@vaccari.it

<http://www.vaccari.it>
<http://www.vaccarinews.it>

FRANCOBOLLI DELL'800 - POSTAGE STAMPS OF 1800

Rubrica di rarità, esemplari in eccezionale stato di conservazione e lettere con riferimenti storico-postali di particolare interesse. Schede descrittive a cura di Paolo Vaccari, che è disponibile per eventuali altre informazioni: tel. (+39) 059 771 251 - fax (+39) 059 760 157 - E-mail: info@vaccari.it

Magazine column on rarities, items in exceptional condition, and covers with postal historical references of particular interest. Descriptive cards by Paolo Vaccari, who is at your disposal for any information: tel. (+39) 059 771 251 - fax (+39) 059 760 157 - E-mail: info@vaccari.it

PRIMA DI COPERTINA - FRONT COVERING



GRAN BRETAGNA - 1840

In filatelia, per chi professionalmente esegue anche delle stime, molto spesso collegate a divisioni ereditarie, le sorprese di ritrovamenti eccezionali, anche se molto raramente, possono sempre verificarsi. Ed è proprio il caso di questo blocco angolare di 42 esemplari del primo francobollo al mondo: il Penny Black.

Alcuni mesi or sono venni interpellato da un Avvocato residente in una nazione europea che avevo avuto l'occasione di incontrare durante un viaggio. Dopo le rituali reciproche presentazioni professionali mi accennò che stava seguendo una divisione ereditaria di rilevante importanza e che nell'insieme vi erano anche dei francobolli, ritenuti da uno degli eredi di "non comune interesse".

In seguito concordammo un incontro per una prima verifica di quanto era custodito in una cassetta di sicurezza presso una banca. Dopo un primo sommario controllo mi resi conto che quel materiale, ben sistemato in tre grandi album di antica fattura, meritava un esame assai approfondito. Anche se alcuni degli esemplari di maggior pregio non erano di qualità perfetta, vi erano alcuni multipli di notevole interesse e, a parte un po' di Cantionali Svizzeri, gli altri erano tutti Antichi Stati Italiani. Da quanto mi fu fatto intendere dall'Avvocato, dai carteggi rinvenuti risultavano depositati presso la banca tra il 1925 e il 1930.

Dopo la disamina e dopo aver redatto una relazione di stima commerciale per ciò che mi era stato mostrato, venni informato che esisteva anche un altro "pezzo" (sic!) trovato tra le pagine di uno dei tanti carteggi custoditi assieme ai tre album di francobolli.

li. Mi venne consegnato il "pezzo" per il controllo e in quel momento, con un blocco di 42 esemplari del Penny Black tra le mani, ebbi la percezione che per l'emozione la mia normale quantità di adrenalina non era rimasta stabile!

Chiesi se, riguardo al blocco, erano stati trovati appunti anche perché, volendo risalire agli anni 1925/30, trattavasi anche a quei tempi di una grande rarità. Non era stato trovato nessun appunto o segnalazione, come non ve ne erano per i tre album.

Non sono certo in grado di affermare da quando quel blocco fosse, steso in piano, in mezzo a quei carteggi; resta il fatto che tutto ciò ha certamente contribuito a conservare la sua perfezione e freschezza nel tempo: la gomma è ancora perfetta e presenta la caratteristica semi-lucentezza senza screpolature, volendo escludere un insignificante punto giallo nel 18° esemplare.

Blocco di 42 esemplari appartenente alla terza tavola come anche indicato nel margine angolare con la cifra "3".

La terza tavola del Penny Black, o plancia per la stampa, venne consegnata e registrata il 9 maggio 1840. Iniziò ad essere utilizzata il 12 maggio, la prima data d'uso nota è il 16 dello stesso mese, e, a causa del logorio dell'acciaio dovuto all'uso, venne resa inutilizzabile in ottobre dello stesso anno (rif. Queen Victoria - ed. Stanley Gibbons).

Di grandi blocchi ancora esistenti di questo francobollo risultano noti:

- grande blocco di 216 esemplari (il foglio era di 240), collezione Reale inglese;
- un blocco di 43, collezione privata o pubblica (?) - (rif. catalogo Victor - Victoria - ed. Bolaffi);
- questo di 42 della terza tavola (unico), ora in collezione privata;
- uno di 33 della seconda tavola (unico) - (rif. The British Postage Stamp - ed. The National Postal Museum - London);
- uno di 24, collezione privata;
- uno di 18, collezione privata;
- un altro di 18, ?;
- uno di 12 + alcuni di 6 + alcuni da 4, ex collezione Saida;
- alcuni altri minori (rif. The British Postage Stamp - ed. The National Postal Museum - London).

Forse ne esistono anche pochi altri, ma ho molti dubbi che possano presentarsi, con imponenza, come questo di 42!

Questo ritrovamento è certamente uno dei più importanti, in campo mondiale, degli ultimi decenni.